



ALLPLAN ALL'OPERA:

L'APPROCCIO BIM
DALL'IDEA DI PROGETTO

STUDIO CASTIGLIONI & NARDI ARCHITETTI ASSOCIATI

CONTATTI

25th
HARPACEAS
the BIM specialist

Viale Richard 1 - 20143 MILANO
tel. 02.891741 - fax 02.89151600
www.harpaceas.it

STUDIO CASTIGLIONI & NARDI
ARCHITETTI ASSOCIATI



Lo "Studio Castiglioni Et Nardi Architetti Associati" fondato poco più di tre decenni fa ha sede a Varese e occupa stabilmente dodici persone tra titolari e collaboratori.

Le realizzazioni più significative sono state pubblicate su riviste di architettura a diffusione nazionale e internazionale tra cui: L'Arca, L'Architettura cronache e storia, Ottagono, Modulo, Ville e Giardini, l'Industria Italiana del Cemento.

Nell'anno 2006 una delle opere è stata inserita nel volume "Italy builds" (l'Arca Edizioni) commissionato dal Ministero degli Affari Esteri per divulgare nel mondo l'architettura italiana contemporanea.

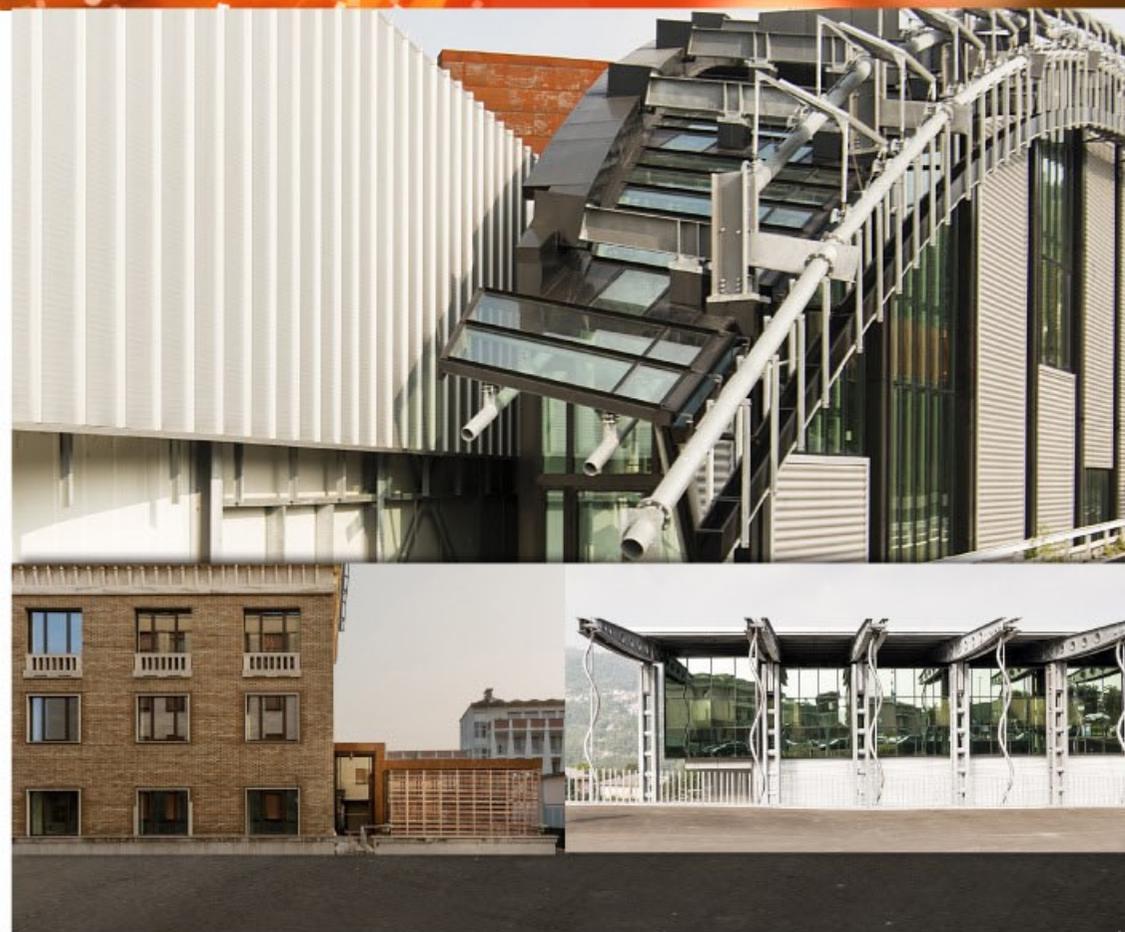
Studio Castiglioni Et Nardi Architetti Associati - Milano
www.studiocastigioninardi.it

PERCHE' LA SCELTA DI



Lo Studio Castiglioni Et Nardi è stato tra i primi a dotarsi di CAD tridimensionali e a "convertirsi", dopo una prima breve diversa esperienza, ad ALLPLAN già nel 1994.

Qualsiasi progetto, a prescindere dal livello di complessità, è gestito fin dalle prime bozze in formato 3D e per quanto l'opportunità di sviluppare un vero e proprio percorso BIM sia oggi ancora piuttosto circoscritta, la familiarità nella gestione tridimensionale del progetto introduce, di fatto, lo Studio in ambiente "BIM oriented".



PENSARE "AL VERO" E PROGETTARE IN 3D

Lo Studio Castiglioni Et Nardi Associati è stato tra i primi a dotarsi di software CAD tridimensionali e a "convertirsi", dopo una prima breve diversa esperienza, ad Allplan nel 1994. Lo Studio opera frequentemente con altri team tra i quali SICAD degli Ingegneri Marco e Paolo Lucca a loro volta clienti Harpaceas (utenti di software Allplan e Tekla Structures.).

Lo studio, Castiglioni Et Nardi Associati, opera indifferentemente nei settori: pubblico, privato, in progetti a destinazione direzionale, residenziale, industriale e socio culturale. In tutti questi casi la gestione dei progetti in modalità BIM si rivela essenziale nel prospettare e verificare costantemente gli aspetti urbanistici e ambientali, architettonici e strutturali, tecnico-costruttivi e tecnologici.

Le due opere qui illustrate, **La nuova sede „ALER Varese"** che incorpora le tre aziende di Monza, Como e Busto Arsizio (con oggetto la riqualificazione e l'ampliamento di un edificio dei primi anni '50 sito in prossimità del centro di Varese) e la **ristrutturazione e ampliamento della MILANI spa in Lipomo** - (CO), comprendente l'ampliamento della torrefazione del caffè, degli uffici e la realizzazione della Serra-Museo e degli spazi didattici di formazione e divulgazione del servizio e della cultura del caffè. I progetti ormai prossimi al completamento costruttivo, sarebbero stati difficilmente realizzabili senza l'ausilio, l'approfondimento e la verifica consentite dalla metodologia BIM.



Qualsiasi progetto, a prescindere dal livello di complessità, è gestito fin dalle prime bozze in formato 3D e per quanto l'opportunità di sviluppare un vero e proprio percorso BIM sia oggi ancora piuttosto circoscritta, la familiarità nella gestione tridimensionale del progetto introduce, di fatto, lo Studio in ambiente "BIM oriented".

"...l'intuizione opera per illuminazioni improvvisate"

Le Corbusier

Nell'ambito dell'architettura si deve trattare certamente di illuminazioni tridimensionali, non di astrazioni grafiche in forma di prospetti e sezioni. L'immaginazione disegna nella nostra mente forme complesse e spazialmente articolate.

Il cervello guida la mano a tradurre in forma grafica l'idea spaziale con il contributo di una matita e di un foglio.

Gli ausili CAD non sembrano essersi ancora inseriti in questo processo con la stessa naturalezza che caratterizza gli strumenti tradizionali.

Ciò non di meno i nuovi mezzi hanno potenzialità enormi che molti progettisti non hanno ancora adeguatamente raccolto, in particolare per quanto attiene la gestione tridimensionale del progetto architettonico.

E' plausibile che la minore spontaneità d'uso del mouse, rispetto alla matita, possa essere la causa dell'inibizione nel trasporre l'intuizione in forme geometriche tridimensionali?

O è più probabile l'esistenza di un ostacolo psicologico che fa erroneamente ritenere l'elaborazione di dati tridimensionali più complessa e difficoltosa di una tradizionale rappresentazione bidimensionale?

Se così, va evidenziata l'erroneità di questo convincimento, anzi, è essenziale chiarire che l'ideazione in forma tridimensionale è il migliore aiuto alla verifica e all'avanzamento progettuale.

Il progetto, grazie alla tridimensionalità, rivela le sue realistiche fattezze, le proporzioni e i rapporti con ciò che lo circonda dando un contributo insostituibile all'ideazione stessa.

Il progetto 3D è l'imprescindibile punto di avvio della nuova frontiera progettuale. E' la sfida, ogni giorno più prossima, che ci attende, il BIM (Building Information Modeling) è una prospettiva destinata a diventare quotidianità in tempi probabilmente minori di quanto la nostra "resistenza o speranza" induca a ritenere!"

Arch. Castiglioni



La gestione dei progetti in modalità BIM si rivela essenziale nel prospettare e verificare costantemente gli aspetti urbanistici e ambientali, architettonici e strutturali, tecnico-costruttivi e tecnologici.